

SVILUPPARE BUSINESS SUI MERCATI ESTERI STRATEGIE ED OPPORTUNITA'

Progetto AMERICA LATINA

Studio Sabrina Montaguti

sabrinamontaguti@commercialisti.fi.it

Contact point: CACIA

Faenza, 23 novembre 2018

- Scenario macroeconomico
- **Strumenti** per favorire lo sviluppo e aumentare la capacità competitiva: gli **aspetti strategici ed operativi**—
>FOCUS SUI CONTRATTI DI RETE
- **Strumenti di finanza agevolata di fonte locale per sostenere le pmi sui mercati esteri**

L'interscambio tra i due Paesi, anche nel 2017, ha mantenuto la tendenza al rialzo:

le esportazioni italiane verso l'Argentina infatti, sono state pari a **1.347,7 milioni di Euro**, contro i 1.155,7 milioni del 2016, mentre, per quanto riguarda le importazioni italiane, queste hanno raggiunto i **1.009 milioni di Euro**, contro i 981 del 2016.

->>**settori merceologici:** l'Italia esporta principalmente macchine, apparecchi e materiale elettrico, prodotti chimici ed affini, mentre importa dall'Argentina soprattutto prodotti di animale ed alimentari.

- **Strumenti** per favorire lo sviluppo e aumentare la capacità competitiva: gli **aspetti strategici ed operativi**—
>FOCUS SUI CONTRATTI DI RETE
- Il sostegno all'internazionalizzazione delle istituzioni

➡ Delineare un percorso strategico e operativo finalizzato a migliorare la competitività delle pmi ubicate in E.R., attraverso la definizione di una piattaforma di intervento coordinata, per il rafforzamento di azioni sinergiche tra le pmi con gli incentivi di fonte governativa

➡ **RISULTATI ATTESI:** Il percorso progettuale dovrebbe condurre le pmi a espandersi stabilmente in AMERICA LATINA IN FORMA AGGREGATA tramite il contratto di rete

I plus



UNIRE LE FORZE

IL SUPPORTO FINANZIARIO

L'EXPERTISE DI CACIA

In uno scenario economico caratterizzato da un mercato globalizzato, competitivo e da imprese sottocapitalizzate con dimensioni non idonee alla espansione internazionale

il contratto di rete

rappresenta per le imprese italiane una concreta opportunità per incrementare la propria capacità innovativa e competitività, senza alcuna compromissione della propria autonomia e indipendenza. (Legge n. 33/2009, art. 3, co. 4 ter e 4 quater, e Legge n. 122/2010 – Legge n. 134/2012 – Legge n. 221/2012)

Goal: Favorire la crescita della capacità competitiva ed innovativa delle imprese, incentivandone l'aggregazione al fine di realizzare progetti industriali, commerciali, tecnici o tecnologici in comune

E' la relazione organizzata tra più imprenditori che si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche allo scopo di accrescere la reciproca **capacità innovativa e la competitività sul mercato**



L'intento è quello di creare un modello flessibile di aggregazione che sia in grado di sfruttare pienamente tutti gli **elementi di eccellenza** di ogni singola impresa, essendo basato sulla **complementarità dei soggetti partecipanti** al contratto aventi la comune finalità di raggiungere l'obiettivo prefissato.

- **CAPACITA' DI PENETRAZIONE COMMERCIALE:**
Maggiore **massa critica per competere sui mercati esteri** (fiere, trade missions, filiali commerciali, branding..)
- **VANTAGGI NELLA GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN**
Più potere contrattuale nei confronti di terzi soggetti
- **CLUSTERING** : Copertura di maggiori segmenti della filiera
- **CRESCITA CULTURALE** - Condivisione del Know how – Piani di formazione, sviluppare Capitale umano - Promuovere Innovazione
- **ACCESS TO FINANCE** – Miglior rating di rete per finanza

Soggetti che possono dare vita ad una rete

Tutte le imprese che operino in Italia, iscritte nel Registro imprese, ivi comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente da dimensioni, veste giuridica e regimi contabili.

Non possono partecipare direttamente:

- enti pubblici non economici
- Professionisti (DAL 2018 SI)

- **Semplificazione** amministrativa nel confronto con altre forme aggregative
 - **Benefici fiscali**
 - **Incentivi finanziari per i contratti di rete**
 - Accesso al **CREDITO**: miglioramento rating
 - Le “Reti” possono partecipare a **gare d’appalto**
(L. n. 221/2012 (di conversione del D.L. n. 179/2012) sancisce la possibilità per le reti d’imprese di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione. Infatti, tale intervento normativo ha novellato il D.Lgs. n. 163/2006 c.d. “Codice degli Appalti Pubblici” prevedendo che possano partecipare alle gare di appalto indette dalle Pubbliche Amministrazioni anche “le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete”.
- **Premialità** in tema di incentivazioni finanziarie su bando

La rete-contratto

- La c.d. rete-contratto è caratterizzata dalla mancata obbligatorietà del fondo patrimoniale comune e dell'organo comune
- Può essere dotata di codice fiscale (Risoluzione 70 del 30 giugno 2011) ma non ha soggettività tributaria.
- Il rapporto tra partecipanti ed eventuale organo comune rientra nello schema del mandato, con o senza rappresentanza.
 - Fatturazione attiva e passiva pro quota.
Ciascuna impresa aderente alla rete farà concorrere alla formazione del proprio risultato di periodo i costi che ha sostenuto e i ricavi che ha realizzato per l'attuazione del programma di rete

La rete-soggetto

- Presenza di un **fondo patrimoniale comune**
- Indicazione della **sede e denominazione** della rete
- Individuazione di un **soggetto esecutore (organo comune)**
- **Volontà, da parte delle imprese aderenti, di far **acquisire la soggettività giuridica** alla rete.**

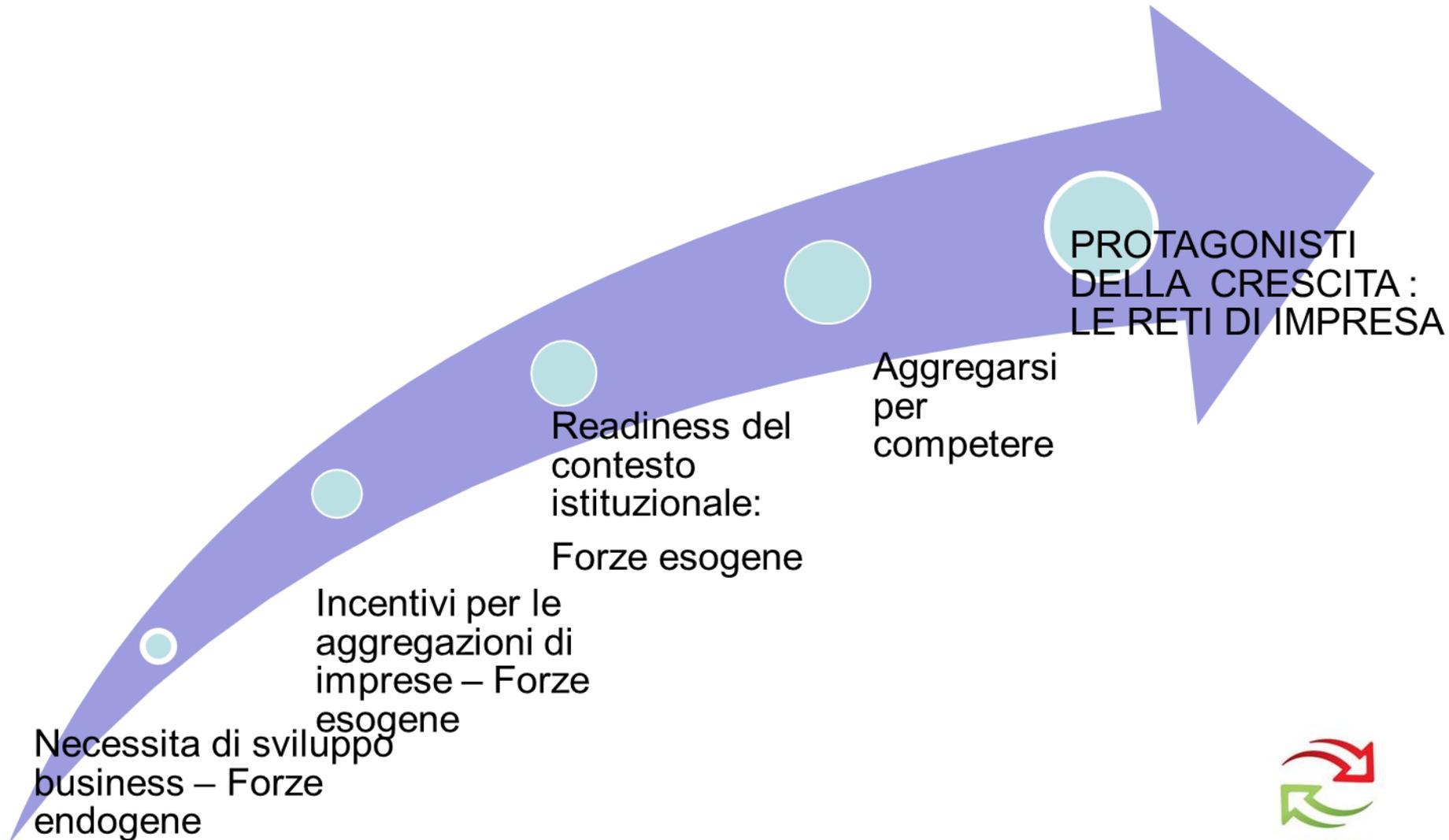
->>> *Iscrizione della rete nella sezione ordinaria R.I.*

La RETE-SOGGETTO, quale autonomo centro di imputazione di interessi e rapporti giuridici, acquista rilevanza anche dal punto di vista tributario (soggettività tributaria attiva e passiva) ed è soggetta all'imposta sul reddito delle società, all'Irap e all'IVA, ed è altresì obbligata alla tenuta delle scritture contabili per l'attività commerciale esercitata.

I plus del contratto di rete



PERCHE' LE RETI DI IMPRESA



Secondo gli ultimi dati disponibili al maggio 2018 sono censiti ed attivi **4.656 contratti di rete**, di cui 697 con personalità giuridica – che coinvolgono **28.902 imprese, pari a 48 imprese ogni 10.000 imprese registrate** ed in particolare il 7,3% delle imprese partecipa a due o più reti.

La collaborazione tra le imprese registra una intensità doppia rispetto alla media nei **Servizi digitali** (100 imprese ogni 10.000 imprese registrate), seguiti da **Manifatturiero esteso** (85), **Agricoltura** (66), **Servizi alle persone** (62), **Servizi non digitali per le imprese** (51), **Commercio e riparazione** (32) e **Costruzioni** (28).

Il 2017 è l'anno in cui sono stati stipulati più contratti di rete e precisamente 1.229, che rappresentano un quarto (26,4%) dei contratti di rete attivi al 3 maggio 2018 e nati sin dal 2010: l'aumento rispetto al 2016 è stato in al +50,2%.

Bando per la concessione di contributi ad imprese della provincia di Ravenna per progetti d'internazionalizzazione e partecipazione a fiere all'estero - anno 2018

La Camera di Commercio della Romagna, nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, intende proseguire nell'impegno di sostenere ed incentivare attraverso l'erogazione di contributi, l'internazionalizzazione

- 1. Partecipazioni a fiere all'estero;**
- 2. Realizzazione di progetti volti all'internazionalizzazione**
- 3. Inserimento in azienda di Temporary Manager per l'internazionalizzazione attraverso tirocini o contratti a tempo determinato della durata di almeno 5 mesi.**

Le istanze possono essere avanzate da:

singole imprese;

consorzi di imprese con sede nella provincia di Ravenna svolgenti attività esterna, costituiti ai sensi delle norme previste dal codice civile;

reti di imprese, (minimo 3 soggetti) costituite con forma giuridica di "contratto di r

INCENTIVI ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

AZIONI AMMESSE A CONTRIBUTO per attività svolte nel 2018

Acquisizione di servizi a supporto dell'internazionalizzazione presso soggetti attuatori qualificati quali:

Camere di commercio italiane all'estero riconosciute dal Governo italiano sulla base della L. 518/1970;

Aziende speciali per l'internazionalizzazione;

Camere di commercio miste regolarmente iscritte nell'albo disciplinato con decreto del Ministero Commercio Estero n. 96/2000;

Uffici ICE, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

Associazioni territoriali di categoria o loro società di servizi;

Imprese svolgenti attività di consulenza nel campo dell'internazionalizzazione da almeno un triennio comprovata da visura camerale con riferimento all'attività primaria.

Scadenza: 31/01/2019.

INCENTIVI ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per la partecipazione a fiere all'estero il contributo riconoscibile è pari al massimo al 50% dell'importo complessivo delle spese ammissibili (al netto IVA), sino ad un massimo di € 3.000 nel caso di partecipazione singola e di € 5.000 nel caso di partecipazione collettiva (Consorti/reti di imprese). Dalla 3 partecipazione il contributo passa al 30%.

Per progetti volti all'internazionalizzazione il contributo riconoscibile è pari al massimo al 50% dell'importo complessivo delle spese ammissibili (al netto IVA), sino ad un massimo di € 3.000.

United we stand, divided we fall

Per ulteriori approfondimenti

www.cacia.it

